CAMBIAMO MIRA.INVESTIAMO NELLA PACE, NON NELLE ARMI
Appello

CAMBIAMO MIRA! INVESTIAMO NELLA PACE, NON NELLE ARMI.

Appello congiunto delle riviste Missione Oggi, Mosaico di Pace e Nigrizia alle comunità cristiane, vescovi, parroci, consigli pastorali e a tutte le persone di buona volontà in occasione della Solennità della Pentecoste e della Festa della Repubblica

Bisceglie, Brescia, Verona 27 maggio 2020

"*Non è questo il tempo in cui continuare a fabbricare e trafficare armi, spendendo ingenti capitali che dovrebbero essere usati per curare le persone e salvare vite*". Con queste parole profetiche, nel suo messaggio di Pasqua, papa Francesco richiama l'urgenza di sostenere la vita e smettere di finanziare la morte.
Sfida che vogliamo raccogliere e rilanciare con voi. Perché dentro questa emergenza in cui si inietta liquidità nel sistema economico e nella Chiesa per sostenerne le attività, sentiamo ancora più forte l'esigenza di prestare attenzione al denaro e ai suoi movimenti. Il denaro certo serve, per fare il bene, ma farsi suoi servi genera solo disgrazie sorde al grido dei poveri e di Sorella Madre Terra. Vogliamo impegnarci con voi per vigilare sull'origine delle donazioni per opere spirituali, caritative, educative, sociali e comunitarie e sul loro ingresso nei circuiti dei sistemi bancari e di investimento.
Come sottolinea papa Francesco nell'Esortazione apostolica post-sinodale Querida Amazonia: *"Non possiamo escludere che membri della Chiesa siano stati parte della rete di corruzione, a volte fino al punto di accettare di mantenere il silenzio in cambio di aiuti economici per le opere ecclesiali. Proprio per questo sono arrivate proposte al Sinodo che invitano a prestare particolare attenzione all'origine delle donazioni o di altri tipi di benefici, così come agli investimenti fatti dalle istituzioni ecclesiastiche o dai cristiani*" (n. 25).
È sempre più evidente l'assurdità del fatto che il denaro raccolto con le nostre tasse e sottratto alla sanità (tagli per 37 miliardi negli ultimi dieci anni), alla scuola, all'accoglienza, alle famiglie vada a finanziare sistemi militari costosissimi come i caccia F-35 e i sommergibili U-212.
Anche i vescovi italiani nel recente documento *La chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie* con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance invitano "*a individuare processi di conversione delle capacità produttive di armi in altre produzioni ad usi non militari*" (4.2.3).
Vi invitiamo pertanto a prendere parte con noi al percorso di rilancio della Campagna di pressione alle "banche armate" che avverrà il 9 luglio in occasione dei 30 anni della promulgazione della Legge n. 185/1990 che ha introdotto in Italia "Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento".
Percorso che prevede di:
– **Verificare le banche in cui abbiamo depositato i risparmi** evitando quei gruppi bancari che finanziano, giustificano e sostengono l'industria, il commercio e la ricerca militare.
– **Verificare le fonti delle donazioni** a parrocchie, comunità cristiane, comunità religiose e associazioni, anche rinunciando a provenienze dubbie.
– **Sensibilizzarci e sensibilizzare la cittadinanza** sul tema della riconversione delle spese, delle aziende militari e delle operazioni bancarie per promuovere le aziende e i fondi destinati a sostenere la vita.
– **Richiedere al Governo italiano,** insieme a *Rete italiana per il disarmo*, *Rete della pace* e *Sbilanciamoci*, di attivare una moratoria sulla spesa militare e sistemi d'arma per almeno un anno, riconvertendo tale spesa nella sanità, nella scuola, nella cultura, nella difesa dell'ambiente, nelle comunità locali.

"Servono ospedali e scuole, non cannoni", ricordava Aldo Capitini alla prima Marcia italiana per la pace e la fratellanza tra i popoli, subito dopo la seconda guerra mondiale. Rimettiamoci insieme in cammino, oggi, sulle tracce di quelle parole e di quel sogno!

PER ADERIRE ALL'APPELLO: Inviare email a uno dei seguenti indirizzi con la dicitura: ADERISCO ALLA CAMPAGNA CAMBIAMO MIRA. Indicando Cognome, nome e città.

Filippo Ivardi Ganapini (direttore di *Nigrizia*) – Email: filippo.ivardi@nigrizia.it
Mario Menin (direttore di *Missione Oggi*) – Email: direttore@missioneoggi.it
Rosa Siciliano (direttrice di *Mosaico di Pace*) – Email: info@mosaicodipace.it